

LA SPARATORIA TRA LE GIOSTRINE

Fuorigrotta, blitz all'alba “Ora lo Stato resti la gente ha paura”

Duecento uomini ed elicotteri delle forze dell'ordine in azione nell'area flegrea: sequestrate due pistole e droga

di Tiziana Cozzi

«Tre anni fa sono tornata a Napoli da Torino dove ho vissuto per 45 anni. Abbiamo scelto Fuorigrotta proprio perché lo consideravamo un quartiere tranquillo. Pochi mesi dopo, il 23 dicembre del 2021, alle 11.30 del mattino, mi trovai a passare in via Caio Duilio e vidi una persona insanguinata sul marciapiede, c'era appena stata una sparatoria, tra la folla. Poi ho saputo che si trattava del boss Troncone. Non immaginavo di dover vedere una cosa del genere».

Guarda con una certa apprensione le auto blu della polizia e gli agenti della Municipale arrivati in tanti ieri mattina, Carmela Orso, insegnante alla scuola Leopardi, residente in viale Augusto, a pochi metri da piazza Italia, il luogo della sparatoria di giovedì sera alle giostrine con il ferimento per errore di Luisa Mangiapia, una mamma che era con la bambina nei giardinetti. La donna, colpita alla coscia destra, è stata dimessa ieri mattina.

Bene i presidi delle forze dell'ordine ma la voce del quartiere si leva alta. «Speriamo solo che non sia un'operazione-spot e che domani siano tutti già spariti. Ora abbiamo più paura di prima. Lo Stato resti qui». Ieri mattina, il quartiere si è svegliato corazzato, con 200 uomini delle forze dell'ordine in campo, impegnati in numerose perquisizioni tra il rione Lauro, Fuorigrotta, Bagnoli, Pianura. Dalle 5 del mattino, gli elicotteri del VI Reparto Volo della Polizia di Stato e della Sezione Aerea del Reparto Operativo Aeronavale, hanno sorvolato l'intera municipalità e parte di Pianura.



I controlli
Polizia e carabinieri nei giardinetti di piazza Italia e a Fuorigrotta: 200 uomini in campo (foto R. Siano)

Un'operazione ad “alto impatto” di polizia, carabinieri e Finanza a cui hanno partecipato anche i vigili del fuoco: sequestrate due pistole, un impianto di videosorveglianza abusivo, oggetti in oro di dubbia provenienza.

Le pistole erano entrambe con matricola abrasa e relative munizioni. Trovati e sequestrati alcuni orologi di marca, monili in oro, 8 chili di tabacchi lavorati esteri privi del marchio del Monopolio di Stato, un televisore con annesso sistema di videosorveglianza preposto a visionare la pubblica via, centinaia di prodotti e in particolare di profumi e cosmetici contraffatti

**Il piano del Comune
“Videosorveglianza
nel quartiere, tornelli
e chiusura dell'accesso
alle moto in piazza
Italia”. Dimessa
la donna ferita**

rinvenuti all'interno del mercato rionale di Fuorigrotta nonché denaro contante e diverse quantità di sostanze stupefacenti: hashish, cocaina e marijuana. Sono stati inoltre identificati diverse persone, alcune denunciate a vario titolo ed altrettante sanzionate amministrativamente per detenzione di sostanza stupefacente per uso personale.

Nell'area giochi di piazza Italia, i bambini sono tornati a giocare ieri e, con Europa Verde, un gruppo di cittadini ha manifestato con i cartelli: “Questa non è zona vostra”, “L'area giochi è per i bambini e non per i delinquenti”, “Non si può vivere nella paura di essere sparati”.

«Mi chiedo come mai in centro ci sono le pattuglie dell'esercito e qui no, in un momento come questo - sbotta la signora Anna - forse perché ci considerano periferia e qui non ci sono i turisti? Invece i cittadini si devono tutelare, l'esercito potrebbe intervenire».

Un'auto della polizia presidia l'ingresso dell'area giochi dove è avvenuta la sparatoria, un'altra volante setaccia l'intera zona, poco distanti, le pattuglie della municipale, agenti a piedi impegnati nei controlli. Poca gente in strada ieri, mentre il parroco della chiesa di San Vitale don Fabio De Luca, chiama a raccolta la comunità e striglia le istituzioni per la carenza di controlli quotidiani. Si muove anche il Comune.

«Un episodio grave, allarmante - riconosce l'assessore alla Sicurezza Antonio De Iesu - che crea una percezione di insicurezza nelle piazze. Una prima risposta c'è stata da parte dello Stato, in sede di prefettura ieri si è discusso su come rafforzare la presenza delle forze di polizia, sono certo che anche la risposta in termini investigativi sarà tempestiva. In ogni caso, è iniziato un percorso».

De Iesu annuncia un progetto per la videosorveglianza anche a Fuorigrotta: «Per questo ci sono i fondi del ministero dell'Interno». E sulla chiusura dell'accesso alle moto in piazza Italia De Iesu assicura: «Stiamo valutando il montaggio di tornelli come è stato fatto in piazza San Vitale. Intanto i controlli aumenteranno, tra forze dell'ordine e polizia municipale. Le piazze sono un luogo dove la sicurezza deve essere garantita, le mamme e i bambini devono godersi, c'è tutto il nostro impegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ORGANIZZATO DA

abbracciata collettiva

2024
06/07 aprile

Contatti TMA Group
ALFONSO DONADIO 3486065872
www.terapiamultisistemica.it

CASORIA (NA)
ALBA ORIENS
VIA MICHELANGELO, 3

LE ALTRE SEDI:
ROZZANO, CASORIA, FOGGIA, FIRENZE, PESCARA, MONTEBELLUNA,
ROMA, LECCE, SIRACUSA.

PARTNER

New.Fa.Dem. WOW GREEN HOUSE globestar

iffb CSAenergy HAIRO zodiaco SPORTING HUB HAND b BERENATO GARRO

eventualitate Vecchio Amaro del Capo facile L'ASTICINI Linea Blu